

COME RAGGIUNGERE IL SANTUARIO "SANTA MARIA DELLA ROCCHETTA"

Percorso A: (5 minuti)

Parcheggiare al cimitero di Porto d'Adda, percorrere l'acciottolato in discesa, alla destra del cimitero, verso la valle dell' Adda.

Arrivati sull'alzaia del naviglio di Paderno risalire per la scalinata che porta al Santuario.

Percorso B: (30 minuti)

Parcheggiare al Centro Sportivo di Paderno d'Adda, scendere per la strada asfaltata a destra della chiesetta degli alpini. Giunti all'Adda seguire l'alzaia lungo il naviglio in direzione sud per circa 2 km.



Informazioni:
PRO LOCO CORNATE D'ADDA
tel. 039-6874266



S. MARIA DELLA ROCCHETTA

5 APRILE 2010

ore 10,30 Santa Messa
ore 15,30 Rosario

**TUTTO IL GIORNO
VISITE GUIDATE GRATUITE
DEGUSTAZIONI DI PRODOTTI
ENOGASTRONOMICI**

IL SANTUARIO DI SANTA MARIA DELLA ROCCHETTA DI PADERNO D'ADDA.

Si erge solitario sulla cima di un picco roccioso che divide il fiume Adda dal Naviglio di Paderno.

La sua edificazione, voluta dal possidente milanese Beltrando da Cornate proprietario di molte terre fra cui la zona della Rocchetta, risale al 1386 anno di inizio anche della costruzione del Duomo di Milano cui Beltrando aveva donato ingenti somme.

Al piccolo tempio furono annessi dei locali e diventò un monastero per ospitare i frati eremiti Agostiniani del convento di San Marco di Milano, ai quali Beltrando donò l'intero edificio congiuntamente a dei terreni la cui rendita doveva servire per il loro sostentamento.

Purtroppo nei primi decenni del XV secolo con l'inizio della guerra fra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia, l'Adda divenne teatro di molte battaglie. La Rocchetta fu occupata dai soldati milanesi che dall'alto potevano controllare meglio le mosse dei nemici. Dopo circa 30 anni di guerra finalmente i due belligeranti firmarono la "Pace di Lodi" il 9 aprile 1454 e, per mezzo della quale, l'Adda divenne il confine orientale dello Stato milanese.

I frati Agostiniani da quel momento tornarono solo saltuariamente alla Rocchetta, lasciandola alla mercé di ladri e vagabondi.

Nei secoli successivi il monastero subì demolizioni e restauri, ma solo nel XX secolo per opera degli "Amici della Rocchetta" la chiesa ritornò al suo umile splendore.

Ogni anno, il lunedì dopo Pasqua, centinaia di fedeli provenienti da tutti i paesi vicini vi si recano per onorare la Vergine Maria.

Oggi decine di visitatori credenti fanno tappa a questo Santuario, anello di una catena di luoghi sacri brianzoli che formano il "Cammino di Sant'Agostino".

La meravigliosa vista che si gode dal piazzale antistante la chiesa sul selvaggio panorama abduano, giustifica la faticosa salita dei 168 gradini della scalinata, ma ciò che più gratifica gli amanti del tempo passato è il rintocco struggente e remoto della piccola campana che richiama i fedeli alla preghiera.

NOTIZIE DAL PARCO

Nel dicembre 2009 il Parco Adda Nord, i Comuni di Paderno d'Adda, di Cornate d'Adda e la Società Navigli Lombardi hanno ottenuto un contributo dalla Regione Lombardia per recuperare il sito archeologico ivi presente, per poi dare avvio ad un programma di gestione, valorizzazione e promozione attraverso itinerari promossi dal

Parco e dall'Ecomuseo Adda di Leonardo. Nei prossimi mesi si darà avvio al cantiere.

NOTIZIE DALL'ECOMUSEO

Con l'intervento di recupero archeologico si va a completare la "tappa ecomuseale" della Rocchetta ultimando il primo nucleo dell'Ecomuseo Adda di Leonardo. La stazione ecomuseale dello Stallazzo sarà visitabile dal mese di maggio 2010 nei giorni di sabato e domenica.

Su prenotazione negli altri giorni.

"Voi avete visto quell'alto scoglio ch'è tra fiume e il canale, e che ancora si chiama la Rocchetta, perché vi sorgeva altre volte un castellotto, cogli avanzi del quale s'è poi costruito su quella cima una chiesetta".

Cesare Cantù.

APERTURA STRAORDINARIA STAZIONE ECOMUSEALE STALLAZZO

NOTIZIE DALLA PRO LOCO

I volontari della Pro Loco di Cornate d'Adda, per l'occasione, effettueranno visite guidate gratuite e presso la stazione ecomuseale allieranno il palato con degustazioni di prodotti enogastronomici locali.